



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2025

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 504 DEL 30/11/2024

Premessa

Il piano viene redatto in applicazione del Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali, Deliberato dal Consiglio nazionale nella seduta del 22 Ottobre 2022 ed in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il POF viene formulato secondo il modello, uniforme a livello nazionale, che è stato approvato in data 14 novembre 2020 dal Consiglio Nazionale ed è l'esito dell'attività condivisa di tutti i Croas e della Commissione consultiva per l'autorizzazione alla formazione continua.

In linea con la formazione proposta negli anni precedenti dal Consiglio regionale, si pone in evidenza l'intenzione di:

- mantenere incontri di formazione in modalità seminariale e webinar secondo le indicazioni degli iscritti, come rilevato dal questionario circa il fabbisogno formativo dei colleghi;
- realizzare interventi di informazione/coinvolgimento/formazione degli iscritti su temi/percorsi approfonditi nel corso dell'anno precedente nell'attività del Consiglio regionale e che hanno condotto a realizzare documenti/protocolli/ulteriore sviluppo di attività in alcuni settori;
- rinnovare gli appuntamenti di formazione deontologica, quale riflessione sulla persona e sul professionista Assistente sociale, sull'etica e sulla deontologia professionale, sulla relazione con persone, enti, professionisti, comunità ed ordine professionale;
- dare continuità agli Incontri di supervisione rivolti agli Assistenti sociali Coordinatori e Responsabili di Servizio Sociale, quale momento di confronto sul ruolo, le relazioni, l'organizzazione, gli strumenti professionali e dedicarne di nuovi ai colleghi dipendenti della sanità, per i quali rimane fragile tale opportunità;
- riaffrontare il tema delle aggressioni a carico dei professionisti, dopo una impennata delle segnalazioni ricevute dall'Osservatorio dedicato riguardo alla nostra Regione, fatto che ci impone riflessioni, ma anche valutazioni e la promozione della prevenzione ancora necessaria.

Il POF 2025 tiene conto delle oggettive limitazioni imposte dall'appuntamento elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale che consiglia di non ipotecare in modo netto l'impegno per il nuovo Consiglio che si insedierà dopo il Maggio 2025.

Dati di contesto

Tutti i dati riportati sono riferiti alla data di deliberazione.

Si forniscono i dati rilevati dal data base regionale, dati che possono fornire importanti indicazioni sulle caratteristiche dei professionisti presenti nella nostra Regione. Tali caratteristiche possono essere incisive nell'orientare, insieme ad altri elementi, la programmazione formativa offerta dal Consiglio regionale.

Gli iscritti sono in totale 2796 alla data stabilita come riferimento.



ISCRITTI ORDINE ASSISTENTI SOCIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	SEZIONE A	SEZIONE B	TOTALE
Donne	1138	1491	2629
Uomini	67	100	167

Età	SEZIONE A	SEZIONE B	TOTALE
Donne <35	242	686	928
Donne 35<65	868	801	1669
Donne >65	28	4	32
Totale	1138	1491	2629

Età	SEZIONE A	SEZIONE B	TOTALE
Uomini <35	12	37	49
Uomini 35<65	53	62	115
Uomini >65	2	1	3
Totale	67	100	167

ISCRITTI PER AMBITI DI LAVORO AL 30/09/2024

AMBITO	TOTALE
Non dichiarato - Altro	32
Associazioni	195
Collaborazioni	10
Cooperative	367
Docente	15
Ente Locale	1347
Fondazioni	17
Imprese sociali	5
INAIL	14



AMBITO	TOTALE
Inoccupato	292
INPS	1
IPAB	11
Libera professione	28
Ministero lavoro	00
Ministero Giustizia	73
Ministero Interno	20
Pensionato	8
Sanità	310

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	
Occupato come Assistente Sociale	781
Disoccupato (già occupato, ma che ha perso lavoro)	74
Non occupato (mai lavorato)	8
Occupato in altro settore	179
Pensionato	27

Si evidenzia l'attività svolta dalla **Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua** nel corso di quest'anno.

La Commissione è istituita in conformità al Regolamento per la Formazione continua degli Assistenti sociali approvato dal Consiglio Nazionale.

Tra le altre, si sottolinea qui l'importanza di alcune funzioni e attività della Commissione:

- valutazione delle richieste di convenzione e/o cooperazione con il Consiglio regionale di soggetti pubblici e privati con sede nel territorio regionale;
- attribuzione o non attribuzione dei crediti formativi relativamente agli eventi che si svolgono nel territorio regionale;



- attribuzione o non attribuzione dei crediti delle residuali attività accreditabili ancora ex-post;
- valutazione delle richieste di formazione sul campo presentate da assistenti sociali;
- valutazione del riconoscimento e/o diniego delle richieste di esonero dalla formazione continua;
- verifica dell'obbligo formativo secondo le modalità previste dal Consiglio Nazionale

PROTOCOLLI/CONVENZIONI FORMAZIONE CONTINUA

Tipologia	
Protocollo	1 come CUP ER
Convenzione	179

RICHIESTE ACCREDITAMENTO EVENTI	
ACCREDITAMENTO CONCESSO	311
ACCREDITAMENTO NEGATO	75
RICHIESTE DI ESONERO	179
DOMANDE EX POST	360

EVENTI ACCREDITATI ORGANIZZATI DAL CROAS **15**

EVENTI ACCREDITATI ORGANIZZATI IN PARTENARIATO **13**



POF 2025

RISULTANZE DEL RILEVAMENTO DEL FABBISOGNO

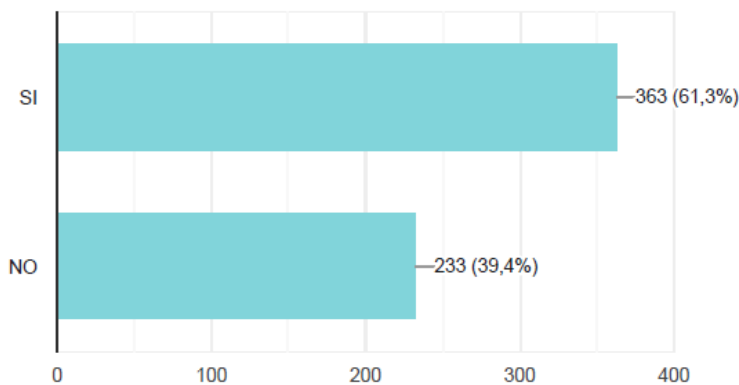
A partire dal 2022 è stato realizzato un questionario, proposto a tutti gli iscritti ed ampiamente pubblicizzato, riguardante la valutazione dell'offerta formativa organizzata nel corso dell'anno precedente dal Consiglio regionale e la richiesta di suggerimenti per la redazione del Pof successivo. Anche quest'anno è stato riproposto.

Il questionario, composto di 11 domande, è stato calcolato su quello già proposto negli anni precedenti, con piccole variazioni, per consentirne l'equiparazione; sono state registrate: 592 risposte su 2796 iscritti.

Questionario di rilevazione attività formative CROAS Emilia Romagna

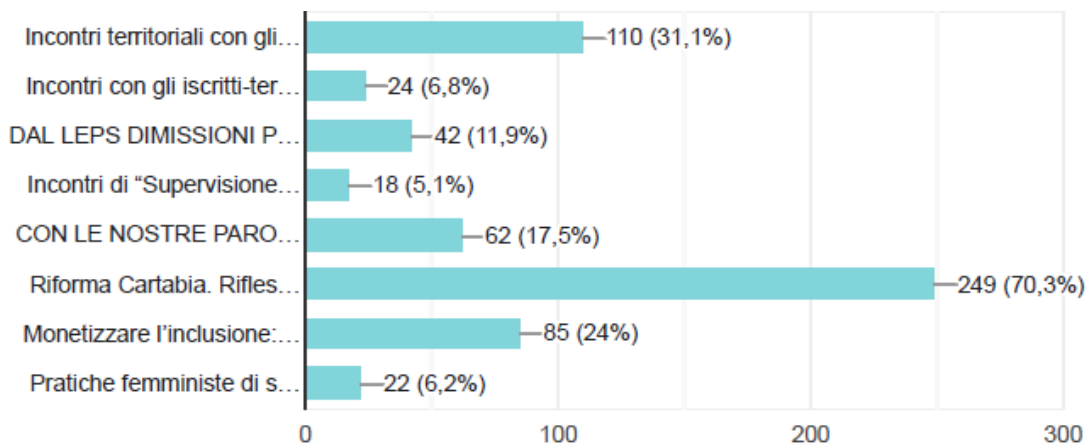
1. Hai partecipato agli eventi formativi proposti dall'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna (OASER) nel 2023?

592 risposte



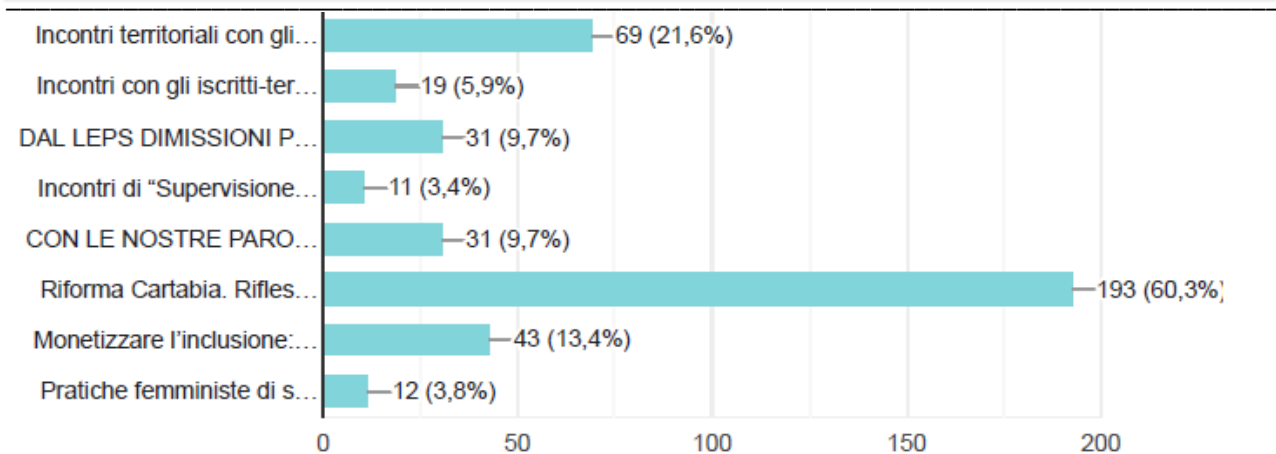
A quali percorsi ha partecipato?

354 risposte



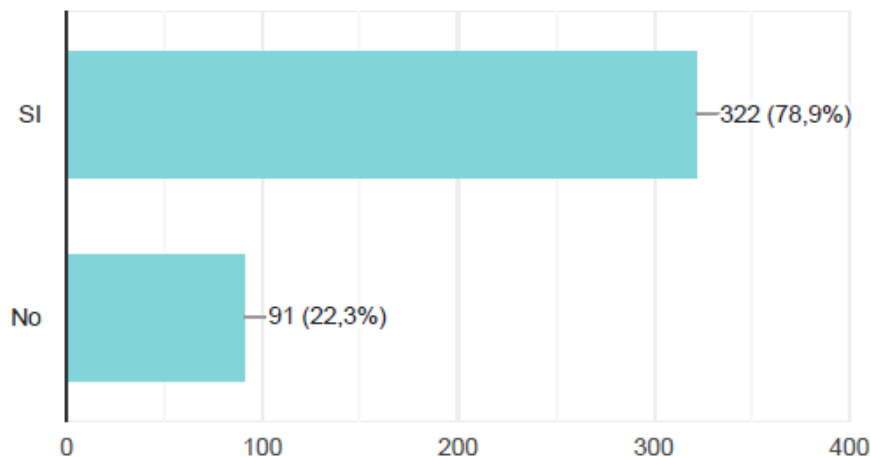
Di questi quale ha gradito maggiormente?

320 risposte



2. L'offerta è stata corrispondente alle sue aspettative?

408 risposte



Se SI, per la modalità formativa?

Il 76,1% a distanza

Se SI, per la tipologia individuata?

L'88,3% Laboratorio/workshop

Se SI, per i contenuti trattati?

Il 98,8% Si, per i contenuti trattati

Se SI, per i formatori individuati?

Il 93,1% per i formatori

Se SI, per le tempistiche relative alla divulgazione delle iniziative?

L'87,6% per la tempistica di divulgazione

Se NO, per la modalità formativa?

Il 55,7% in presenza – il 44,3% a distanza

Se NO, per la tipologia individuata?



Il 62,3% seminario/convegno - Il 37,7% laboratorio/workshop

Se **NO**, per i contenuti trattati?

Il 74,3% SI – Il 25,7% NO

Se **NO**, per i formatori individuati?

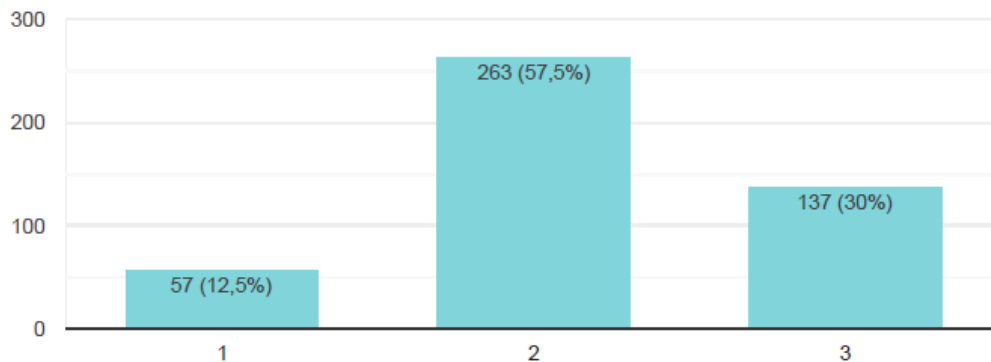
Il 72,2% SI – Il 27,8% NO

Se **NO**, per le tempistiche relative alla divulgazione delle iniziative?

Il 51,6% SI – Il 48,4% NO

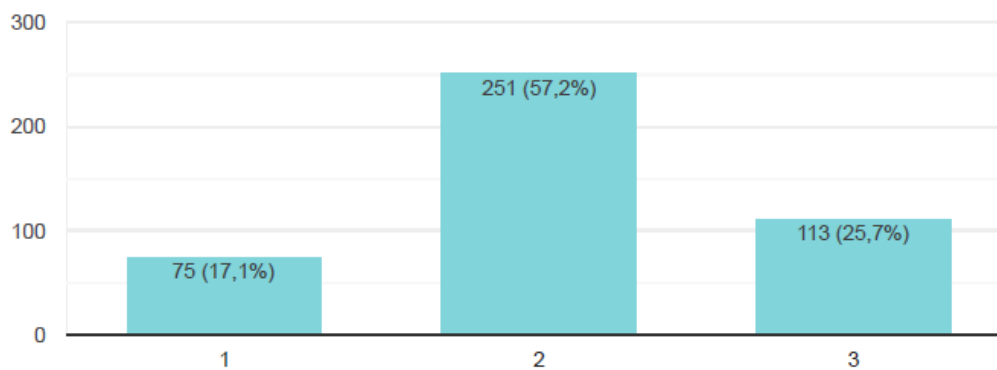
3. I contenuti offerti sono stati rispondenti all'evoluzione ed alle esigenze della professione?

457 risposte



4. La programmazione formativa è stata quantitativamente adeguata?

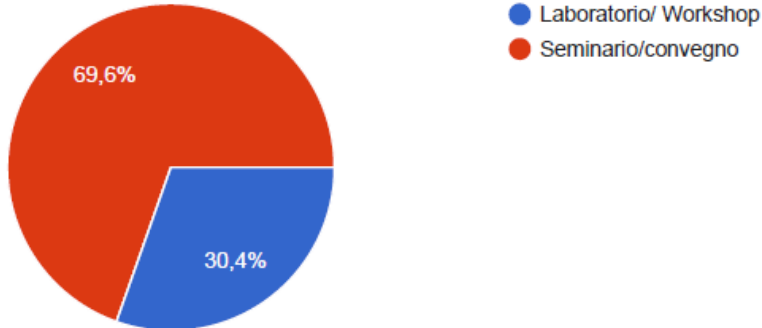
439 risposte





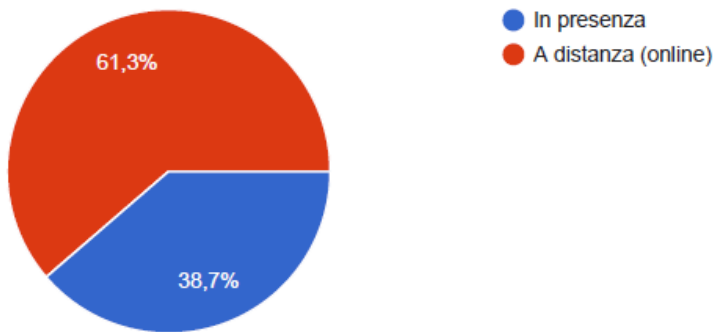
5. Quale tipologia formativa predilige e/o ritiene più appropriata/efficace?

592 risposte



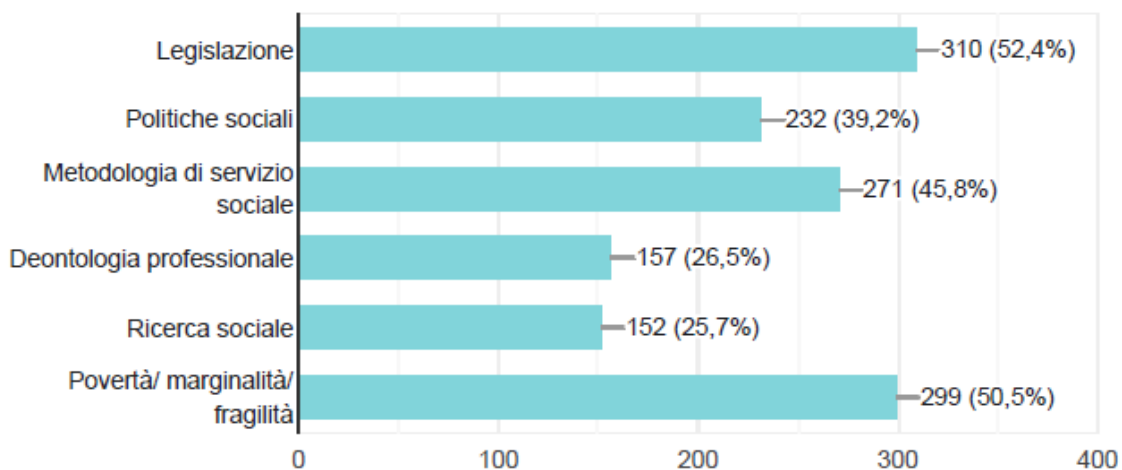
6. Quale modalità formativa predilige e/o ritiene più appropriata/efficace?

592 risposte



7. Quali sono le Aree che ritiene di maggior interesse per la futura offerta formativa?

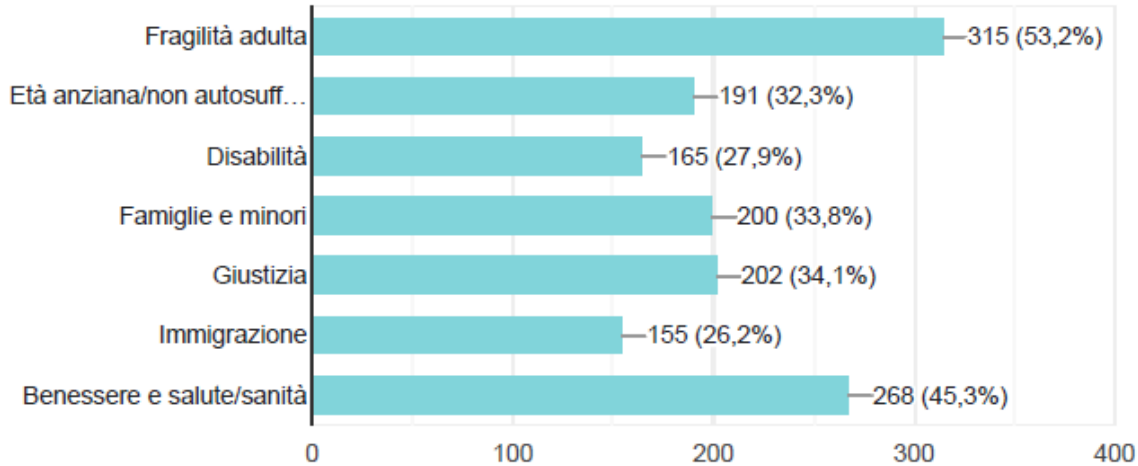
592 risposte





8. Quali sono le aree che ritiene debbano essere approfondite nella futura offerta formativa?

592 risposte



9. Quali altri percorsi formativi, qui non descritti, indicherebbe per il prossimo Piano dell'offerta formativa di OASER?

265 risposte

- Non so
- Ricerca sociale in Sanità
- scrittura professionale
- attenzione ai temi trasversali: ecologia, ambiente, economia
- Gestione del conflitto
- violenza di genere; genitorialità LGBT; come lavorare con gli adolescenti oggi.
- Supervisione e tirocinio
- Proporrò di approfondire il legame tra salute mentale e povertà
- Ricerche politica sociale contemporanea
- VIDEO CONFERENZA
- creazione di nuove risorse (centri/strutture...) sulla base di una società che evolve
- AGGIORNAMENTI IN TEMA DI NUOVA LEGISLAZIONE SULLA DISABILITA'
- Integrazione socio-sanitaria tra figure proscioglimento differenti
- maggiore formazione nel settore del servizio sociale in sanità
- Progettazione sociale
- Confronto con colleghi esteri
- Giuridico
- Vulnerabilità sociale, giovani adulti
- Assistente sociale e sanità
- Disagio Mentale e Reinserimento Sociale. L'Assistente Sociale nella Libera Professione. Interventi rivolti a persone con difficoltà di reddito e di alloggio. Interventi nell'ambito della salute mentale: il percorso di aiuto nel Centro di salute mentale. Cure Palliative: cosa sono, significato, durata e obiettivi.
- Benessere, salute mentale e fisica
- Servizio sociale di Comunità
- Benessere mentale e fisico



- progettazione di comunità e lavoro di rete
- Futuro del servizio sociale in sanità dimissioni ospedaliere
- Disagio giovanile in relazione all'uso di sostanze stupefacenti fare un aggiornamento di: leggi, decreti, normative.
- Nuovi percorsi innovativi ruolo dell'assistente sociale
- Rapporti con autorità giudiziarie, legali, rapporti con i servizi sanitari in relazione alla valutazione delle competenze genitoriali e in base alla riforma Cartabia
- approccio di salute pubblica ai danni provocati dal gioco d'azzardo
- Formazione sul campo. Es: ampliamento della formazione in corso (più incontri in un anno) relativa alla supervisione di gruppo, nell'ambito del progetto di prevenzione del burn-out finanziato sia con il PNRR che con il FNPS. Le modalità formative utilizzate potrebbero avere un ottimo riscontro anche su altri temi legati all'aggiornamento professionale.
- Legge di riforma sulla disabilità.
- Progetto di vita, stato dell'arte, modulistica, metodologia
- Servizi per immigrati
- Approfondimento rispetto la stesura delle relazioni per rispondere alle richieste di accertamento della procura minori e per effettuare le valutazioni di competenze genitoriali
- Dipendenze patologiche e ruolo dell'assistente sociale nei servizi sanitari
- Budget di salute, strumenti e metodologia per vero lavoro di comunità
- Concentrarsi sulle aree che non siano solo Tutela minori: per quanto area fondamentale, non è l'unica area con cui il servizio sociale si confronta
- salute mentale
- Dopo di noi
- Scrittura di servizio sociale e disabilità minori
- maggiore sensibilità alla disabilità adulta
- la supervisione nel servizio sociale
- Interventi economici su nuclei adulti, adulti psichiatrici, budget di salute.
- La disabilità mentale il lavoro relazionale di rete
- Formazione sulla Violenza di genere: sensibilizzazione degli operatori; chi è la donna vittima e gli effetti del trauma sul suo comportamento di donna e di madre, chi è l'uomo maltrattante riconoscerne le caratteristiche; come lavorare con la vittima e con il maltrattante.
- Approfondimento sulla relativa legislazione.
- Ricorso alla nomina amministratore di sostegno - disabilità e progetto di vita femminismo
- Nessuna in particolare
- Salute mentale, giustizia riparativa
- Sarebbe preferibile divulgare con largo anticipo le iniziative e farle in presenza.
- Io inserirei qualcosa sugli aspetti psicologici nel rapporto tra ass. sociale e utenza
- Fragilità adulta
- Legislazione disabili
- Tutela minori
- Maggiore attenzione alla progettazione del welfare, progettazione territoriale, fragilità adulta e migranti, progettare europea, lavoro di secondo livello non per forza sui casi
- Benessere e riconoscimento degli Operatori
- L'importanza del ruolo AS.
- La tutela legale del professionista all'interno della p.a. L'ordine che ruolo hanno merito.
- integrazione fra culture- problematiche casa e lavoro
- Manca offerta formativa per chi lavora nei csm o nella psichiatria in generale



- gestione gruppi di lavoro/equipe
- Dipendenze patologiche, soprattutto riferite a comorbidità ed a minori stranieri non accompagnati
- il ruolo dell'ass. in sanità/PUA/Case della Comunità, organizzazione del servizio sociale in emergenza, riflessione sulla professione alla luce dei cambiamenti sociali
- Riforma Cartabia relativamente alla Giustizia per adulti e altro maggiormente corrispondente al ramo della Giustizia penale sia minorile che adulta, in rete con altri servizi.
- Benessere lavorativo delle assistenti sociali
- Scrivere per il servizio sociale
- Laboratori di scrittura
- Immigrazione
- Supervisione dei casi la rilevazione degli esiti del nostro lavoro e ricerca sociale
- Progetto individuale nella cornice della legge delega in materia di disabilità
- Metodologie, strumenti di lavoro concreti e pratici, modelli ed approcci di intervento es: PIPPI tematiche sull'immigrazione
- Formazione sulla violenza di genere
- Crisi educativa e minori
- Percorsi formativi riguardanti l'Assistente Sociale in rapporto con l'ambiente ospedaliero.
- Minori: adozione/ affido giuridico. Adozione Aperta/Mite. Nuovi orientamenti giuridici.
- Riforma art 403, Programma P.I.P.P.I, misure/azioni per adulti fragili, senza fissa dimora, minori stranieri, tema permessi di soggiorno/immigrazione
- approfondire tema PUA e COT; strumenti di valutazione disabilità; protocolli organizzativi delle Unità di valutazione multidimensionali
- Approfondimento riguardante esperienze concrete di libera professione;
- Confronto operativo tra le diverse esperienze regionali in materia di emergenza e progetti innovativi
- marginalità povertà inclusione sociale lavoro
- Alla luce dei cambiamenti normativi e sociali approfondimenti su interventi a tutela dei minori (adozione e affido ma non solo ...)
- Salute Mentale, Micro-Strutture e Co-Housing
- giustizia tossicodipendente
- Fragilità delle famiglie
- ACCREDITAMENTO REGIONALE
- Abuso e maltrattamento
- Prevenzione del Fenomeno del Burn Out
- Il rapporto con le organizzazioni
- Nessuno
- Lavoro di rete
- Ulteriori incontri per tutor di tirocinio formazione sul fare rete, tra istituzioni
- Approfondimenti sui servizi di bassa soglia, dipendenze, progettualità nuove per senza fissa dimora
- Permessi di soggiorno
- Occorre organizzare più corsi o convegno che riguardano l'area anziani e l'integrazione sociosanitaria.
- Salute Mentale e ruolo dell'assistente sociale in sanità
- Dare valore alle buone pratiche sviluppate nei territori
- Gestione dinamiche di gruppo nei servizi sociali

Le risposte citate una sola volta o fino a 6/7 volte non sono state qui censite. Le risposte sono riportate fedelmente.



MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

La formazione verrà mantenuta sia in modalità webinar che in presenza.

Nel corso del 2024 è stato rinnovato l'acquisto della piattaforma Go toWebinar per la gestione degli eventi da remoto, con capienza fino a 1000 iscritti e la possibilità di interagire de visu fino a 50 persone, di suddividere i partecipanti di gruppi di lavoro.

SEDI DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

L'ambito di erogazione è quello della Regione, la formazione è rivolta agli iscritti dell'Emilia Romagna, con possibilità di accogliere iscrizioni da colleghi appartenenti ad altri Ordini regionali nella misura del 10% dei posti disponibili.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

La formazione programmata come da Pof viene organizzata dalla Commissione formazione, composta dai Consiglieri Carla Poletti come referente, Vanessa Carolingi, Silvia Cella, Francesca Nori, Maria Chiara Briani e Annamaria Costantini.

DISPONIBILITÀ DI SPESA PER LA FORMAZIONE

Anno 2024	Anno 2025
Euro 23.000,00	Euro 23.000,00

Si evidenzia il mantenimento delle risorse messe a disposizione della formazione continua e della promozione della professione, come da aumento del titolo pari a 3.000 euro, effettuato nel corso del 2024.

PROPOSTE FORMATIVE

Le proposte formative si distinguono per le seguenti Aree di riferimento:

- Area tecnica/professionale
- Amministrativo-gestionale- legislativo
- Altre attività formative

Modalità di comunicazione e coinvolgimento degli iscritti

La formazione viene pubblicizzata tramite comunicazioni individuali a tutti gli iscritti, pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, rinnovato in modo da garantire sempre la massima visibilità agli eventi promossi, pubblicazione sui profili social istituzionali.

Viene spesso richiesta in anticipo agli iscritti la presentazione di quesiti sui temi trattati, casi di studio ecc.



TABELLA DESCRITTIVA E RIEPILOGATIVA ATTIVITA' POF ANNO 2025

Attività Formativa	Articolazione della formazione	Soggetti formativi coinvolti	Periodo di erogazione presunto
Giornata Mondiale del Servizio Sociale.	Assembleare Modalità Webinar	Consiglio regionale Emilia Romagna, Università degli studi di Bologna, Università degli studi di Parma	18 Marzo 2025
Prosecuzione Incontri di "Supervisione per ruoli apicali e/o funzionali"	Incontri di gruppo (n. 20/25 partecipanti per ogni gruppo), Assistenti sociali con ruoli di Coordinamento e/o Responsabili di Servizio sociale	Assistente sociale Supervisore	4 incontri da Gennaio a Marzo 2025
Supervisione per dipendenti della sanità	Incontri di gruppo (n. 20/23 partecipanti per ogni gruppo), Assistenti sociali dipendenti del SSN	Assistente sociale Supervisore	4 incontri da Gennaio a Marzo 2025
Il Ruolo del coordinatore Assistente sociale	Incontri di gruppo 20/25 Coordinatori di Servizio sociale. Modalità Webinar	Agenzia formativa Apogeo	Febbraio 2025
La conflittualità nelle relazioni familiari: strumenti di gestione e di mediazione.	Webinar	Consiglio regionale ER	Ottobre 2025
Il Consiglio di disciplina: normativa, competenze, procedure.	Webinar	Consiglio regionale ER	Ottobre/Novembre 2025
Sicurezza dei Servizi sociali – Prevenire le aggressioni contro i professionisti	In presenza	Consiglio regionale ER	Gennaio/Febbraio 2025
I PUA tra normativa e realizzazione	In presenza	Consiglio regionale ER	Ottobre/Novembre 2025



Cartabia 3: Giustizia riparativa, Area minori e adulti	Webinar	Consiglio regionale ER	Ottobre/Novembre 2025
Le valutazioni sociali all'interno dei mandati dell'Autorità giudiziaria	Assembleare in presenza	Consiglio regionale ER	Febbraio 2025

Giornata Mondiale del Servizio Sociale

La giornata Mondiale del Servizio Sociale, che il prossimo anno si celebra il 18 Marzo, rappresenta ancora una volta un'importante occasione per tenere sempre vivi i principi e i valori del Servizio Sociale e ha l'obiettivo di attivare spazi di riflessioni sull'importanza del ruolo che il Servizio stesso ricopre nella promozione del benessere sociale.

Il poter celebrare, nello stesso giorno, a livello internazionale, il Servizio Sociale rappresenta un messaggio molto potente di giustizia sociale e una grande opportunità d'incontri e di scambi generativi di nuovi pensieri e progettualità; un intreccio tra passato e presente, con uno sguardo al futuro.

Le Università di Bologna e Parma, Corsi di Laurea di Servizio Sociale, rappresentano, come consolidato nel tempo, il cardine dell'organizzazione di questa giornata, una garanzia per lo spessore dei contenuti e degli spunti riflessivi.

Prosecuzione Incontri di "Supervisione per ruoli apicali e/o funzionali".

Il progetto formativo, avviato nel 2022, proseguito nel 2023 e nel 2024, continuerà anche nel prossimo anno. La scelta di garantire questa continuità nasce dalle richieste dei partecipanti emerse durante gli incontri. Questa esperienza ha offerto un'importante occasione di confronto a livello regionale, ampliando prospettive e stimolando nuove necessità. Si è evidenziata l'urgenza di supportare chi ricopre ruoli Dirigenziali e di Coordinamento, che operano in contesti complessi e ad alto livello di responsabilità. In particolare, il percorso ha l'obiettivo di contribuire a ridurre l'isolamento professionale, di favorire momenti di approfondimento teorico-pratico e di coordinamento per la definizione di possibili percorsi condivisi e di linee guida comuni.

Supervisione per dipendenti della sanità

La supervisione è uno strumento indispensabile da cui non si può prescindere per svolgere in modo sempre più efficace il lavoro sociale. È un processo di analisi e di riflessione, individuato come LEPS, in quanto risponde alle funzioni fondamentali di sostenere gli assistenti sociali nel collegamento tra teorie e pratiche d'intervento, al potenziamento dell'identità professionale, alla rielaborazione dell'esperienza professionale e all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo. Affronta gli aspetti emotivi e relazionali, metodologici e deontologici ed è quindi a supporto della globalità dell'intervento in una operatività ad alta complessità.

Offrire questa opportunità, a livello regionale, a chi opera nell'ambito sanitario rappresenta una preziosa occasione di confronto costruttivo. Tale confronto può gettare le basi per un rafforzamento sempre più incisivo della dimensione sociale nell'ambito sanitario.

Il Ruolo del Coordinatore Assistente sociale

Secondo il progetto redatto da Apogeo, si propone un corso che ha lo scopo di condividere schemi di pensiero, modelli e approcci pratici per la gestione funzionale e generativa dei principali colloqui fra coordinatore e collaboratore e di mettere a disposizione paradigmi linguistici e relazionali per lo sviluppo.



Si affronteranno dunque i temi dell'esercizio del ruolo di responsabilità, della deontologia: il perimetro dell'autonomia tecnico professionale e dei ruoli, dei colloqui con gli Assistenti sociali del Servizio, del colloquio di elogio, della critica costruttiva, della delega, della gestione dei disaccordi nella gerarchia dei ruoli.00000000

La conflittualità nelle relazioni familiari: strumenti di gestione e di mediazione.

Questo modulo formativo è pensato per acquisire conoscenze teoriche e pratiche per affrontare le situazioni di conflittualità all'interno delle relazioni familiari.

La conflittualità familiare può emergere in molteplici contesti: nelle separazioni coniugali, nei rapporti intergenerazionali, nella gestione dei figli, nelle difficoltà economiche, nella cura di familiari fragili.

L'obiettivo è fornire competenze utili, teoriche e pratiche, per la gestione delle dinamiche conflittuali e la promozione di soluzioni collaborative che devono essere trasversali a tutti gli operatori, indipendentemente dell'ambito lavorativo in cui operano.

Trasformare i conflitti in una risorsa rappresenta un obiettivo perseguibile solo se si sanno riconoscere precocemente, se s'impara a gestirli, mediandoli in chiave positiva affinché non sfocino nella grave conflittualità che si configura come maltrattamento.

Il Consiglio di disciplina: normativa, competenze, procedure.

"1. La responsabilità disciplinare è accertata quando sono provate l'inosservanza parziale o totale dei doveri professionali stabiliti nel Codice Deontologico o in altre norme, anche se la condotta contestata non è intenzionale o è omissiva.

2. La responsabilità sussiste anche quando il fatto sia commesso per imprudenza, negligenza o imperizia, per l'inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline.

3. La non conoscenza delle norme che, a qualunque livello, incidono sull'esercizio della professione, non esime dalla responsabilità disciplinare."

(art. 4 Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale).

Dopo qualche anno, riteniamo utile tornare a confrontarsi su ruolo e competenze del Consiglio di disciplina, organismo titolare della funzione disciplinare nei confronti degli Assistenti sociali. La materia disciplinare è ancora vissuta come punitiva e ingiusta da parte di molti professionisti, soprattutto per quanto riguarda alcune inadempienze ancora sottostimate, come quella formativa.

Ripercorrere i motivi delle segnalazioni, il ruolo dell'Ordine professionale come garante del corretto esercizio della professione, la funzione istituzionale del Consiglio di disciplina, come da DPR 137/2012, ci aiutano a riposizionare tali convincimenti.

Sicurezza dei Servizi sociali – Prevenire le aggressioni contro i professionisti

Dopo tre anni in cui i dati (segnalazioni ricevute dall'Osservatorio nazionale sulle aggressioni) sono rimasti tendenzialmente omogenei per quanto riguarda la nostra Regione, abbiamo assistito quest'anno ad un picco di segnalazioni, più che raddoppiate nel corso del 2023.

La Commissione etica ha incontrato i colleghi segnalanti per supportarli con informazioni, per accompagnarli nei percorsi di denuncia, per raccogliere indicazioni sulle condizioni lavorative e sulle misure di sicurezza, per rilevare elementi che siano fondamento per proposte di miglioramento e prevenzione agli enti datori di lavoro.

Diventa dunque importante parlarne, per ripercorrere il percorso che ha portato alla realizzazione del Vademecum "Sicurezza e benessere lavorativo" da parte del nostro Consiglio regionale, in molta parte ancora attuale, per fornire informazioni preziose e confrontarsi sui provvedimenti da richiedere a tutela dei professionisti, per pensare all'eventuale aggiornamento del documento.



I PUA tra normativa e realizzazione

A seguito della riforma sulla territorializzazione della salute (DM 77/2022), dopo altre previsioni normative che risalgono addirittura al 2000, i PUA diventano realtà.

I progetti, che devono essere realizzati entro il 2024, prevedono il finanziamento per l'assunzione di assistenti sociali ed una modalità di approccio multiprofessionale a partire dal primo accesso del cittadino.

Ci proponiamo di confrontare le varie realtà territoriali, i modelli aziendali adottati tra similitudini e differenze, i risultati delle prime sperimentazioni, le criticità e le prime riflessioni, quale la relazione tra COT e PUA, tra SST e PUA. Può diventare il PUA un modello efficace di multiprofessionalità?

Cartabia 3: Giustizia riparativa, Area minori e adulti.

Siamo al 3° appuntamento in formato webinar sulla riforma Cartabia: ci prefiggiamo in questo incontro di affrontare il tema della giustizia penale e della giustizia riparativa.

Ad esito del Gruppo Giustizia tenuto da questo Consiglio regionale, si vogliono approfondire le principali criticità rilevate dal Servizio sociale nella prima applicazione della riforma.

Attraverso l'apporto significativo dei professionisti che lavorano in tale ambito, desideriamo affrontare una riflessione sulle principali novità normative, a partire dall'approccio multiprofessionale, per passare all'istituto della probation, agli Sportelli di prossimità, al ruolo del Servizio sociale nella giustizia di comunità.

Le Valutazioni Sociali all'interno dei mandati dell'Autorità Giudiziaria

L'attuazione della Riforma Cartabia ha apportato numerosi ed importanti cambiamenti nelle modalità di lavoro dei vari Servizi, che, sulla base di diversi mandati e competenze, sono coinvolti nella tutela minorile, e si sono nuovamente accesi numerosi confronti e dibattiti sulla individuazione e sulla scientificità degli strumenti che il Servizio Sociale utilizza per le valutazioni sociali delle competenze genitoriali richieste dalle Autorità Giudiziarie competenti. L'Ordine, in collaborazione con l'Ufficio della Garante dell'Infanzia e, possibilmente, con il prezioso apporto dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna, diretti interessati in questo processo valutativo che richiama a gran voce l'importanza dell'Integrazione socio-sanitaria, ritiene fondamentale poter lavorare sul confronto delle modalità lavorative di queste due comunità professionali, sulla strumentazione a disposizione e su come poter rendere sempre più precisa, funzionale e rispondente al mandato la documentazione richiesta.